INSIGHT

Legge e Ordinanza sugli Istituti Finanziari (LIsFI e OIsFi): un salto qualitativo per i trustee in Svizzera

Giugno 2020

Per effetto della LIsFi (Legge sugli Istituti Finanziari) , entrata in vigore l'1 gennaio 2020, i trustee vengono assoggettati, per la prima volta, a vigilanza prudenziale da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la quale, in tal modo, diventa garante dell'integrità e della professionalità dei soggetti abilitati a svolgere l'attività di trustee, nonchè dell'adeguatezza delle loro strutture e dei protocolli di risk management.

Questo sviluppo regolamentare proietta la Svizzera all'avanguardia nel settore dei trust, introducendo standard qualitativi e garanzie per la clientela tali da dimostrare, una volta di più, la lungimiranza del legislatore e la ferma volontà della Svizzera di consolidare la propria posizione quale primaria piazza finanziaria a livello internazionale.

Il trust, negli ultimi anni, ha conosciuto una nuova dimensione, grazie all'aumentata consapevolezza del legislatore, degli operatori del settore e dei potenziali fruitori, che hanno riconosciuto le potenzialità e la grande flessibilità di questo strumento.
Un trend positivo, questo, che ha messo in luce non solo l'esigenza e l'importanza di una adeguata regolamentazione e vigilanza, ma anche la necessità di dotare il sistema giuridico elvetico di una legge interna sui trust, che completerà a breve il quadro normativo di riferimento.

In questo contesto si inseriscono e trovano applicazione la legge e l'ordinanza sugli istituti finanziari, le cui disposizioni impattano su tutti i trustee che esercitano la propria attività in Svizzera a titolo professionale.

Ai trustee svizzeri sono imposti, dunque, elevati standard qualitativi ed organizzativi, oltre che adeguate garanzie di irreprensibilità e di solidità patrimoniale.

Gli obblighi ed i requisiti richiesti ad un trustee per poter operare in Svizzera sono disparati e fortemente articolati. Tra essi, a titolo esemplificativo, il dovere di:

a. disporre di persone qualificate incaricate del management, oltre che di personale in possesso di opportune qualifiche per lo svolgimento delle proprie funzioni;

b. disporre di un controllo interno e di una gestione dei rischi efficaci ed appropriate in funzione delle attività esercitate;

c. adottare le misure necessarie a garantire la continuità d'esercizio;

d. disporre di solide garanzie patrimoniali ed essere sufficientemente capitalizzati.

Ne consegue, ad esempio, che per poter assumere la gestione di un istituto finanziario che opera in qualità di trustee, sarà necessario dimostrare di avere un'adeguata esperienza professionale.

L'affiliazione ad associazioni professionali internazionalmente riconosciute, sarà considerata garanzia di buona pratica nel settore. Motivo per cui il legislatore ha espressamente menzionato, tra gli elementi atti a dimostrare adeguata formazione professionale, la qualifica di Trust and Estate Practitioner ("TEP"), cioè di membro ordinario della Society of Trust and Estate Practitioners (STEP).

L'aggiornamento professionale continuo costituirà requisito essenziale per poter mantenere gli standard richiesti e, conseguentemente, per poter conservare l'autorizzazione.

Se quanto sopra permetterà di selezionare i soggetti tecnicamente più qualificati a ricoprire incarichi nell'ambito dei trust, un'ulteriore forte garanzia per la clientela è rappresentata dalle previsioni di legge che incidono direttamente sull'organizzazione interna dei trustee.

L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, infatti, sarà chiamata a verificare la messa in atto di un sistema integrato di controllo interno che assicuri non solo il corretto adeguamento alle norme di legge e regolamentari che governano il settore, ma anche un'efficace e trasparente gestione dei rischi (ad es. rischi giuridici, rischi di credito, di liquidità e di mercato, rischi operativi, rischi di reputazione, cyber-rischi), che dovrà riguardare l'intera attività del trustee.

Tutti i rischi essenziali connessi all'attività, siano essi legati all'organizzazione o al sistema stesso di controllo interno e compliance aziendale, dovranno essere opportunamente accertati, soppesati, gestiti e sorvegliati da personale qualificato, oltre che munito di adeguato potere decisionale e dell'indipendenza necessaria per poter evitare eventuali conflitti di interesse.

Solo i soggetti che saranno in grado di implementare questi processi e che presenteranno bilanci in grado di dimostrare solidità finanziaria e adeguata capitalizzazione potranno essere autorizzati ad operare come trustee e potranno fregiarsi, nella propria denominazione e nello scopo sociale della qualifica di «trustee».

I tempi concessi agli operatori del settore per organizzarsi e fare proprie le nuove disposizioni sono relativamente brevi.

Entro il 30 giugno 2020, le società già costituite e attive in questo settore dovranno comunicare ufficialmente alla FINMA la propria volontà di proseguire l'attività. Successivamente dovranno aderire ad un Organismo di Vigilanza autorizzato e monitorato da FINMA.

CAPITAL TRUSTEES
Ahead of the game

Zurich
Bleicherweg 50,
8002 - Zürich
+41 (0) 44 512 5004

Lugano
Via Somaini 10,
6900 - Lugano
+41 (0) 91 210 5700

www.capitaltrustees.ch
/CapitalTrustees
info@capitaltrustees.ch
trustees@capitaltrustees.ch

Capital Trustees AG è una trust company indipendente svizzera, supervisionata dalla Swiss Financial Market Supervisory Authority (FINMA).

Quale membro della Swiss Association of Trust Companies (SATC), è tenuta a conformare la propria attività agli alti standard ed alle best practice pretesi dagli associati.

L'affiliazione di numerosi membri del proprio team alle principali associazioni professionali locali ed internazionali - tra cui STEP - consente a Capital Trustees di assicurare ai propri clienti un servizio di elevato standing.